



Ciò che si promette di notte, si scorda col giorno.

Nell'incontro del 6 maggio le Delegazioni Trattanti hanno posto all'Azienda il rispetto degli Accordi esistenti e la loro applicazione, dichiaratamente rispetto all'Accordo del 3 agosto 2005 e relativa Circolare 427/2005 su Orari di lavoro e reperibilità, in quanto, nelle ultime ristrutturazioni compiute dall'Azienda, alcuni reparti, con l'uscita dal perimetro di recepimento di detto Accordo si trovano, di fatto, fuori dalla sua applicazione.

Le Delegazioni Trattanti sono in attesa di una risposta dall'Azienda nel prossimo Incontro in programma per aggiornare e definire i nuovi perimetri di applicazione delle norme in oggetto.

Le scriventi RRSSAA, con il presente documento, intendono esprimere tutto il loro sconcerto in merito a quanto segue.

In data 01.03.2016, con pari decorrenza, veniva emessa la Nota di Servizio 34/2016 con la quale si costituiva il Servizio Governo Sicurezza Informatica e Business Continuity, a diretto riporto dell'Area Strategie Operative Integrate.

Tra le conseguenze di tale modifica organizzativa, i colleghi dell'IT che operano nel campo della Sicurezza Logica, campo strategico, trasversale a tutte le piattaforme e a tutte le applicazioni, e imprescindibile per il corretto funzionamento della Banca, sia in termini di disaster recovery e business continuity sia in termini di rispetto di tutte le normative nazionali e sovranazionali in termini di accesso ai dati e alle applicazioni, sono stati esclusi dalle previsioni della circolare 427/2005, circolare che recepisce l'accordo del 3 agosto 2005 e che va a normare "**Orario di lavoro - Turni, reperibilità, intervento. Prestazioni rese nelle giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali**".

Trattasi, incredibile a dirsi, di un film già visto, infatti già a ridosso del processo di integrazione tra i Gruppi Intesa e Sanpaolo IMI allorché i colleghi IT addetti alla Sicurezza Logica furono gerarchicamente spostati dalla Direzione Sistemi Informativi alla Direzione Personale e Organizzazione dell'epoca, furono esclusi dalle previsioni della sopracitata circolare, con il prevedibile insorgere di tensioni e malumori che si sopirono solo quando l'Azienda rimediò tornando sui suoi passi.

L'accordo, scritto nel 2005, cita "**Detto accordo riguarda esclusivamente il Personale delle Aree Professionali e i Quadri Direttivi in possesso di specifiche professionalità e competenze tecniche, che, operando nell'ambito dei sistemi informativi** prestano la propria opera in via continuativa presso le:

- Direzione Sistemi Informativi (Direzione Centrale);
- Direzione Financial Institutions e Direzione Operations Finanza (Divisione Corporate);
- Direzione Servizi Operativi, Direzione Sistemi Applicativi (Divisione Rete)."

e ancora,

"Le Parti, con il citato accordo, hanno inteso armonizzare le preesistenti discipline aziendali **assicurando così, a tutto il Personale interessato, la necessaria uniformità ed omogeneità dei trattamenti**".

L'accordo è chiaramente rivolto al Personale in possesso di specifiche professionalità e competenze tecniche che opera nell'ambito dei Sistemi Informativi ed ha lo scopo di assicurare a tutto il Personale interessato la necessaria uniformità ed omogeneità dei trattamenti.

In aggiunta, l'accordo nacque dall'esigenza di individuare trattamenti normativi ed economici, migliorativi rispetto alle previsioni in materia del CCNL, per tutto quel Personale fortemente impattato nella sfera della vita privata dalla peculiarità dell'operare nel campo dell'IT, peculiarità che comporta lo svolgere numerosissime attività nei week-end e dover garantire reperibilità 24/7/365.

A tale peculiarità, come la logica ed il buon senso ci dicono, non sfuggono gli addetti IT di Sicurezza Logica, essendo **OBBLIGATORIA** la loro presenza in tutte le attività ad alto impatto sui Sistemi Informativi della Banca, alla stessa stregua degli addetti, per esempio, alle telecomunicazioni.

Queste discipline sono fondamentali per lo svolgimento delle attività. Non è una facilitazione al loro lavoro od un regalo di fine giornata. E' il riconoscimento dovuto di uno sforzo che viene profuso dai colleghi per fare in modo che i sistemi informativi della Banca funzionino nel migliore dei modi.

Se domattina si cambiasse il nome della Direzione Sistemi Informativi, in, ad esempio, Direzione Sistemi IT, a tutto il personale del Gruppo operante nell'IT non verrebbero più applicate le previsioni normative della circolare 427/2005? Indipendentemente dall'ovvio fatto che nulla è cambiato in termini di operatività del Personale?

Nella "LETTERA AGLI OTTOMILA COLLEGHI DELL'AREA COO", del 25 novembre 2015, in un passo si legge:

"La Cittadinanza alla quale sto pensando, con i colleghi che guidano le aree nelle quali lavoriamo, è fatta di pochi semplici ingredienti: **reciprocità, fiducia, stima reciproca, sentimento di "contare" nell'organizzazione e di possedere una competenza preziosa**".

Ci aspettiamo, quanto prima, un più che opportuno segnale di chiarezza e di distensione dall'Azienda verso quei colleghi che si vedono inopinatamente discriminati per un mero cambio di nome della struttura in cui operano, continuando ovviamente a fare le stesse delicate e impattanti attività che hanno svolto in questi anni, con competenza ed abnegazione.

Ancora una volta si vede ribadito il valore assoluto della contrattazione collettiva, nata per la tutela di tutti i lavoratori. E su questa strada le OOSS scriventi si muoveranno per vedere riconosciuti i diritti dei colleghi che, a parità di attività, si vedono applicate condizioni normative differenti.

Moncalieri, 20 maggio 2016

FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA/UIL - UNISIN

RSA - ISGS Moncalieri